

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 28 luglio 2008 n.14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni";

- la propria deliberazione n. 1291 del 12 settembre 2011 avente per oggetto "Contributi a sostegno di interventi rivolti ad adolescenti e giovani promossi dagli enti locali e da soggetti privati. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2011. (L.R. 14/08 "Norme in materie di politiche per le giovani generazioni", artt. 14, 35, 43, 44 e 47)";

Richiamato l'allegato A) della sopracitata deliberazione n. 1291/2011, e più specificatamente:

- il punto 2.3.1 nel quale si definiscono, per ciascun ambito di intervento gli obiettivi specifici e le azioni prioritarie;

- il punto 2.3.2 (Risorse finanziarie e soggetti beneficiari) nel quale si stabilisce che le risorse complessive disponibili per l'anno 2011 sono pari ad complessivi Euro 1.000.000,00 per spesa di investimento a valere sul capitolo 71572;

- il punto 2.3.3 (Modalità di individuazione degli interventi: ruolo delle Province e budget provinciali);

Dato atto che, per mero errore materiale, con la sopracitata deliberazione n 1291/11 (punto 2.3.3) si è disposto che le domande dei contributi in questione dovevano riguardare progetti da realizzarsi nell'anno 2011 anziché da avviarsi, in termini di istruttoria, nel biennio 2011/2012;

Dato atto che per quanto riguarda i contributi per interventi strutturali (spese d'investimento) di cui al punto 2.3, lett. A. e B. del punto 2.3.1, così come indicati nel citato Allegato A) alla deliberazione 1291/2011:

- sono stati presentati alla Regione e contestualmente alle Province complessivamente **n. 55 progetti**, riportati, distinti per Provincia, nella tabella seguente, dei quali, al termine dell'istruttoria effettuata dalla Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro, ai fini della verifica dei requisiti di ammissibilità, secondo quanto disposto ai punti 2.3.3 e 2.3.6 della suddetta deliberazione n. 1291/2011, n. 52 sono risultati ammissibili in quanto presentati entro i termini stabiliti e risultati coerenti con gli obiettivi e i criteri indicati nella medesima deliberazione n.1291/11, n. 2 non ammissibili e n. 1 per il quale l'ente proponente ha formalmente dichiarato il ritiro, per i motivi indicati nella Tabella C) allegata al presente provvedimento;

Provincia	N. domande pervenute	N. domande risultate ammissibili	N. domande risultate non ammissibili
Bologna	6	6	0
Ferrara	6	6	0
Forlì-Cesena	1	1	0
Modena	8	8	0
Parma	1	1	0
Piacenza	12	11	1
Ravenna	5	5	0
Reggio-Emilia	8	7	1
Rimini	8	7	1
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>52</b>	<b>3</b>

- gli esiti dell'istruttoria di cui sopra sono stati comunicati alle Province con singole note formali dalla Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro, trattenute agli atti della stessa;
- le Province hanno provveduto, sulla base delle procedure e dei budget disponibili, stabiliti al punto 2.3.3. della deliberazione n. 1291/11 di cui sopra, a formulare in ordine di priorità, d'intesa con i Comuni e a seguito di un confronto con i Nuclei di valutazione, la graduatoria degli interventi da realizzarsi, indicando le proposte di contributo da assegnare ai soggetti beneficiari;

Dato atto che nella medesima deliberazione n. 1291/2011 veniva individuato l'importo dei contributi regionali disponibili per ogni territorio provinciale (budget provinciali), determinati in rapporto alla popolazione in età 10-25 anni residente nei rispettivi territori al 1° gennaio 2011, pari complessivamente ad Euro 1.000.000,00;

Preso atto che, in relazione alle fasi istruttorie compiute, nella Provincia di Reggio Emilia il numero dei progetti presentati e per i quali si richiede l'ammissione a finanziamento per l'importo complessivo di 86.058,42 non ha previsto il pieno utilizzo del budget provinciale indicato nella deliberazione n. 1291/2011 in € 130.809,00, determinando un mancato utilizzo per l'importo complessivo di € 44.750,58;

Ritenuto opportuno destinare con il presente atto la sopraccitata somma residua di Euro 44.750,58 a favore delle Province le cui richieste sono risultate nettamente superiori allo stanziamento disposto con la deliberazione n. 1291/11, incrementando i budget provinciali individuati per ciascuna di esse, sulla base dei criteri fissati al punto 2.3.3 della medesima deliberazione n. 1291/2011, così come indicato di seguito, ad eccezione della Provincia di Parma le cui richieste sono state interamente soddisfatte:

Provincia	Budget provinciali in € Tabella 2 DGR 1291/11	Quota da integrare in € con specifico arrotondamento	Totale budget provinciali risultanti in seguito all'integrazione in €
BOLOGNA	208.652,00	12.161,00	220.813,00
FERRARA	69.732,00	4.064,00	73.796,00
FORLI' - CESENA	91.528,00	5.334,40	96.862,40
MODENA	168.561,00	9.824,00	178.385,00
PARMA	101.360,00	0,00	101.360,00
PIACENZA	66.632,00	3.883,00	70.515,00
RAVENNA	83.915,00	4.891,00	88.806,00
REGGIO EMLIA	130.809,00	0,00	86.058,42
RIMINI	78.811,00	4.593,18	83.404,18
<b>TOTALE</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>44.750,58</b>	<b>1.000.000,00</b>

Dato atto che, in rapporto ai nuovi budget così come rideterminati nella tabella di cui sopra e, sulla base degli obiettivi, delle azioni prioritarie, dei criteri di spesa e delle procedure stabilite nella citata deliberazione n. 1291/11, le Province, sentiti i Nuclei di valutazione, hanno provveduto a ridefinire i contributi proposti per gli interventi prioritari, integrando le proposte della graduatoria trasmessa con le risorse aggiuntive disponibili, così come emerge dalla documentazione inviata da ogni Provincia e trattenuta agli atti della competente struttura regionale;

Dato atto altresì che in merito alla graduatoria di priorità avanzata dalla Provincia di Piacenza, si è reso necessario, attraverso un supplemento istruttorio, richiedere ulteriori precisazioni e chiarimenti per i quali si è in attesa di risposta formale;

Ritenuto di disporre per la Provincia di Piacenza il rinvio ad un proprio successivo atto l'assegnazione dei relativi contributi ciò al fine di non pregiudicare l'azione progettuale degli altri interventi inseriti nel presente atto;

Preso atto che nella riformulazione dei contributi le seguenti Province, nei casi sotto specificati, hanno operato come segue:

#### **1. Graduatorie di priorità**

- la Provincia di Ferrara ha riformulato in diminuzione rispetto a quanto inizialmente presentato alla Regione, così come riportati nell'allegata Tabella A), i costi previsionali dei seguenti progetti:

- Comune di Argenta da Euro 15.000,00 a Euro 10.714,29;
- Comune di Mesola da Euro 24.554,00 a Euro 18.569,00;
- Comune di Portomaggiore da Euro 11.000,00 a Euro 8.800,00;

- la Provincia di Ravenna ha riformulato in diminuzione rispetto a quanto inizialmente presentato alla Regione, così come riportati nell'allegata Tabella A), i costi previsionali dei seguenti progetti:

- Unione dei Comuni della Bassa Romagna da Euro 65.700,00 a Euro 33.000,00;

- Comune di Casola Valsenio da Euro 70.000,00 a Euro 49.000,00;

- la Provincia di Rimini ha riformulato in diminuzione rispetto a quanto inizialmente presentato alla Regione, così come riportati nell'allegata Tabella A), i costi previsionali dei seguenti progetti:

- Comune di Riccione da Euro 33.500,00 a Euro 31.155,00;

- Comune di Verucchio da Euro 9.610,00 a Euro 8.937,30;

## **2. Graduatoria di riserva**

Nella graduatoria della Provincia di Ravenna l'ammontare delle risorse regionali ad essa destinate, non ha consentito di ammettere ai contributi regionali n. 1 progetto risultato ammissibile, in quanto coerente con quanto stabilito dalla delibera n. 1291/2011 e, pertanto, inserito nella graduatoria di riserva, così come riportato nell'allegata tabella B) parte integrante del presente provvedimento;

## **3. Progetti non ammessi dalle Province**

La Provincia di Modena non ha ritenuto di ammettere il progetto presentato dal Comune di Polinago (ritenuto ammissibile in sede di istruttoria regionale) in quanto risultato non attinente alla propria programmazione territoriale, così come riportato nell'allegata Tabella C), parte integrante del presente provvedimento;

Viste le allegate Tabelle A), B) e C), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, nelle quali sono riportati:

**1. Tabella A) - Graduatoria interventi ammissibili ai finanziamenti regionali in cui sono indicati:** i beneficiari, gli interventi (denominazione) in ordine di priorità, i costi totali dei progetti, la percentuale di incidenza dei contributi sui costi degli interventi, i contributi assegnati ad ogni singolo beneficiario, nei limiti indicati al punto 2.3.4.della sopraccitata delibera n. 1291/2011 e delle risorse massime disponibili per ciascun territorio provinciale (budget provinciali), così come integrate con il presente atto;

**2. Tabella B) - Graduatoria di riserva,** nella quale è riportato, in analogia al punto 1, il beneficiario, l'intervento (denominazione), il costo totale del progetto, la percentuale di incidenza e l'indicazione del contributo richiesto per la realizzazione dell'intervento, al quale saranno destinate le risorse che si dovessero rendere disponibili, una volta esaurite le graduatorie di priorità a seguito di rinunce dei soggetti

beneficiari di cui alla suddetta Tabella A), per revoche dei contributi ed economie di spesa così come meglio esplicitato nella parte dispositiva del presente atto;

**3. Tabella C) - Progetti non ammessi** in cui sono riportate le domande risultate non ammissibili al contributo regionale per le motivazioni indicate a fianco di ciascuna di esse o a seguito di rinunce;

Vista la Legge n. 350/2003;

Preso atto delle dichiarazioni rese da ciascuno dei soggetti riportati nell'allegata Tabella A), conservate agli atti della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro, dalle quali risulta che gli interventi ammessi a contributo col presente atto rientrano nell'ambito delle spese di investimento ammissibili ai sensi dell'art. 3, comma 18, lett. g) della Legge n. 350/2003, in quanto insistono sul patrimonio pubblico o sono destinati all'acquisto di attrezzature che andranno ad incrementare il patrimonio degli Enti stessi;

Dato atto che le risorse necessarie per l'attuazione degli interventi elencati nella sopraccitata Tabella A) pari a complessivi Euro 929.485,00 risultano allocate al Cap. 71572 "Contributi a EE.LL. per la creazione, la ristrutturazione, l'adeguamento e la dotazione strumentale e tecnologica di strutture destinate a servizi rivolti ai giovani (art. 4, comma 1, L.R. 25 giugno 1996, n.21 abrogata; artt. 35, commi 2 e 3, 44, comma 3 lett. a) e 47, commi 5, 7 e 9 , L.R. 28 luglio 2008, n.14)" del bilancio per l'esercizio finanziario in corso;

Viste:

- la L.R. n. 21 del 22 dicembre 2011 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014";

- la L.R. n. 22 del 23 dicembre 2011 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e ss.mm;

Richiamate, inoltre:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Ritenuto necessario stabilire - in ottemperanza al disposto dell'art. 11, comma 1 della L. n. 3/2003, nel rispetto delle linee guida delineate nella determinazione AVCP n. 4/2011 e tenuto conto

delle specificità evidenziate in fase istruttoria dalla Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro che non hanno consentito l'immediata applicabilità operativa, con riferimento all'adempimento di registrazione al sistema CUP da parte dei soggetti realizzatori delle tipologie progettuali afferenti gli interventi di investimento che saranno effettivamente realizzati attraverso i finanziamenti regionali, oggetto del presente provvedimento, così come meglio dettagliato nel dispositivo, il seguente percorso amministrativo-contabile:

- i soggetti realizzatori degli interventi provvedono, in qualità di stazioni appaltanti, sulla base dell'assegnazione regionale del finanziamento disposta, alla richiesta dei codici CUP riferiti ad ogni progetto di investimento contestualmente alla predisposizione del progetto definitivo/esecutivo o lo stralcio funzionale riferito al progetto di cui trattasi; all'individuazione del relativo piano finanziario indicante i mezzi di copertura delle spese che si prevedono di sostenere;

- il codice CUP dovrà essere espressamente indicato e riportato nei successivi provvedimenti di concessione, impegno e liquidazione nonché in tutti gli atti a rilevanza contabile di emanazione regionale;

Viste le proprie deliberazioni n. 1057, del 24 luglio 2006 e ss. mm., n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2416/08 e ss. mm., n. 1377 del 20 settembre 2010 così come rettificata dalla n. 1950 del 13/12/2010, n. 2060 del 20 dicembre 2010, n. 1222 del 4 agosto 2011, n. 1642 del 14/11/2011 e n. 221 del 27 febbraio 2012;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di rettificare, per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, il punto 2.3.3 dell'allegato A) alla propria deliberazione n. 1291/11 che, per mero errore materiale, ha disposto che le domande dei contributi di cui trattasi dovevano riguardare progetti da realizzarsi nel 2011 anziché da avviarsi in termini di istruttoria nel biennio 2011/2012;
2. di dare atto che in relazione al mancato utilizzo delle risorse finanziarie destinate alla Provincia di Reggio Emilia i budget assegnati alle Province risultano integrati e determinati così come indicati nella tabella in premessa alla quale espressamente di rinvia;
3. di approvare, sulla base di quanto sopra indicato ed in attuazione della propria deliberazione n. 1291/2011, le graduatorie di priorità per ogni singola Provincia, ad eccezione della Provincia di Piacenza per le motivazioni precisate al successivo punto 4, riportate all'allegata Tabelle A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di rinviare, per le motivazione esposte in premessa e che qui

si intendono integralmente riportate, ad un proprio successivo atto l'assegnazione dei contributi relativi ai progetti presentati per il territorio della Provincia di Piacenza;

5. di prendere atto della domanda risultata ammissibile a seguito dell'istruttoria effettuata dalla Provincia di Ravenna ma non finanziabile per insufficienza di risorse finanziarie rispetto al budget provinciale disponibile, così come da allegato B), parte integrante del presente atto;
6. di prendere atto altresì delle domande risultate non ammissibili, come riportate nell'allegata Tabella C), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e dei motivi della loro esclusione, indicati a fianco di ciascuna di esse;
7. di assegnare ai soggetti beneficiari indicati nell'allegata Tabella A) - Graduatoria interventi ammissibili ai finanziamenti regionali - Anni 2011/2012 - in attuazione della D.G.R. 1291/2011, così come modificata con il presente atto, i contributi regionali in conto capitale per l'attuazione degli interventi a fianco di ciascuno specificati e per gli importi ivi stabiliti, per un totale complessivo di Euro 929.485,00;
8. di dare atto che l'onere finanziario massimo quantificato in Euro 929.485,00, come sopra determinato, trova copertura finanziaria al capitolo di spesa 71572 "Contributi a EE.LL. per la creazione, la ristrutturazione, l'adeguamento e la dotazione strumentale e tecnologica di strutture destinate a servizi rivolti ai giovani (art. 4, comma 1, L.R. 25 giugno 1996, n.21 abrogata; artt. 35, commi 2 e 3, 44, comma 3 lett. a) e 47, commi 5, 7 e 9, L.R. 28 luglio 2008, n.14)", afferente alla U.P.B. 1.6.5.3.27540, del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2012;
9. di stabilire, ai fini dell'ottenimento dei contributi a favore dei soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi riportati nella succitata Tabella A), ad integrazione e modifica del percorso amministrativo-contabile previsto nella propria deliberazione n. 1291/11 per la fattispecie in parola, le procedure indicate di seguito:

#### **9.1 Documentazione da presentarsi da parte del soggetto beneficiario**

Ogni soggetto beneficiario dovrà provvedere ad inoltrare:

- a) **ai fini della concessione del contributo e dell'assunzione contabile del relativo impegno di spesa così come indicato al successivo punto 9.2:**
  - gli atti amministrativi con i quali sono stati approvati i progetti definitivi/esecutivi o lo stralcio funzionale riferito al progetto di che trattasi, il relativo piano finanziario indicante i mezzi di copertura delle spese che si prevedono di sostenere nonché l'acquisizione del numero di assegnazione del codice unico di progetto (C.U.P.) da parte della competente struttura ministeriale che dovrà essere espressamente indicato e riportato nei successivi

provvedimenti amministrativi di emanazione regionale;

- l'eventuale rimodulazione del progetto, nei limiti dei criteri di spesa indicati al punto 2.3.4.della propria deliberazione n. 1291/2011 (di importo uguale o superiore ad Euro 8.000,00 per i progetti relativi all'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche e di importo uguale o superiore ad Euro 20.000,00 per i progetti relativi alla ristrutturazione e all'adeguamento delle sedi), fermo restando che il contributo da riconoscere in fase di concessione non sarà superiore al 70% del costo rimodulato;
  - l'eventuale rideterminazione del piano finanziario dell'opera con l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa, dando atto del concorso della Regione Emilia-Romagna al finanziamento del progetto specifico;
- b) **ai fini della liquidazione ed erogazione del primo acconto** del contributo, pari al 50% dell'importo concesso, la documentazione comprovante l'avvio dell'intervento, e la consegna dei lavori e/o l'affidamento delle forniture, con l'indicazione dei tempi previsti per il completamento delle opere e/o delle forniture che non potrà superare il 31/12/2014;
- c) **ai fini della liquidazione ed erogazione del saldo** del contributo regionale spettante, la documentazione comprovante il completamento delle opere e/o delle forniture, dei relativi atti di approvazione del collaudo e della spesa finale che non dovrà, comunque, risultare inferiore ai limiti fissati alla precedente lettera a), 2 alinea (contributo rideterminato in fase di concessione);

## 9.2 Provvedimenti regionali

Il Direttore Generale Cultura Formazione e Lavoro, nel quadro di quanto stabilito con il presente atto, provvederà con propri atti formali:

- a) **ai fini della concessione del contributo e dell'assunzione dell'obbligazione contabile del relativo impegno di spesa**, fermo restando quanto sopra indicato e al soprarichiamato punto 2.3.4.(Criteri di spesa) della propria deliberazione n. 1291/11:
- alla presa d'atto dei progetti definitivi/esecutivi approvati, dei relativi piani finanziari, della data di inizio degli interventi e fissazione del termine di completamento delle procedure di spesa che **non potrà superare il 31/12/2014** e del Codice unico di Progetto (C.U.P.) rilasciato dalla competente struttura ministeriale da riportare in tutte le fasi in cui si snoda il processo di spesa;
  - alla concessione del contributo e contestuale assunzione del relativo impegno contabile di spesa sul pertinente capitolo di bilancio ai sensi degli artt. 47 e 49 della L.R. n. 40/2001;
  - alla conferma del contributo regionale assegnato laddove, in sede di approvazione del progetto esecutivo, il costo del



progetto, riformulato in termini finanziari in diminuzione rispetto al costo iniziale, risulta essere inferiore, fermo restando che il contributo confermato non potrà essere superiore alla soglia massima del 70% del costo rideterminato e che gli obiettivi previsti siano comunque realizzati;

b) **ai fini della liquidazione ed erogazione del contributo regionale**, fermo restando quanto sopra e indicato al soprarichiamato punto 2.3.4. (Criteri di spesa) della propria deliberazione n.1291/2011:

- alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm, con le seguenti modalità:

- **un acconto, nella misura del 50%** del contributo concesso, sarà erogato a seguito dell'avvenuta presentazione della documentazione comprovante l'avvio dell'intervento e la consegna dei lavori e/o l'affidamento delle forniture, prodotta dal beneficiario;

- **il saldo**, pari al rimanente 50% del contributo concesso, verrà erogato all'avvenuta ultimazione delle opere e/o delle forniture e delle relative procedure di spesa, a presentazione della documentazione comprovante l'approvazione del collaudo e della spesa finale sostenuta;

- alla rideterminazione del contributo regionale, in sede di liquidazione del saldo, qualora il costo finale delle opere e/o delle forniture risultasse inferiore a quello concesso, rapportandolo in percentuale al nuovo importo, verificando comunque che la parte eseguita si configuri come stralcio funzionale;

c) alla concessione di eventuali proroghe al termine previsto per il completamento delle procedure di spesa per ciascun intervento, a seguito di richiesta prodotta e motivata da cause di forza maggiore dal beneficiario prima della scadenza del termine stabilito;

d) alla revoca del contributo ai beneficiari di cui alla allegata Tabella A), nelle ipotesi di:

- mancato rispetto del limite temporale fissato per il completamento delle procedure di spesa di ogni singolo intervento, fatti salvi i casi di proroga per giustificate ragioni di forza maggiore, come specificato alla precedente lettera c);

- mancata rispondenza dell'intervento realizzato con quello indicato nel presente provvedimento;

e) all'assegnazione e concessione del contributo regionale a titolo di integrazione, nel limite massimo della percentuale di contributo proposto dalla Provincia e fermo restando il limite massimo previsto del 70%, seguendo l'ordine di priorità della graduatoria provinciale, nel caso in cui si rendessero disponibili risorse finanziarie derivanti da economie intese quali disponibilità economiche risultanti dalla procedura amministrativo-contabile di risorse finanziarie che non siano

giunte alla fase di registrazione dell'impegno di spesa, con le seguenti modalità:

- le risorse risultanti saranno destinate, in via prioritaria, a salvaguardia dei budget provinciali assegnati, all'integrazione del contributo dei progetti della stessa Provincia nella quale tali economie si sono realizzate;
- nel caso di economie derivanti da progetti inseriti in graduatorie provinciali ove non vi sia un progetto il cui contributo sia da integrare, le risorse risultanti potranno essere assegnate e concesse ai progetti delle graduatorie di priorità delle altre Province a partire da quella con il più elevato numero di giovani in età 10-25 anni residenti al 01 gennaio 2011, fino a scalare, i cui contributi siano da integrare, seguendo le medesime disposizioni sopra indicate;
- nella fattispecie prevista al precedente alinea, si provvederà, nella fase di assegnazione e concessione del contributo integrativo, alla ricognizione e rideterminazione dei budget provinciali assegnati con riferimento alle realtà degli Enti interessate dall'operazione amministrativo-contabile;

f) all'assegnazione e concessione del contributo a favore del beneficiario inserito nella graduatoria di riserva per la realizzazione del progetto indicato nell'allegata tabella B), seguendo il percorso amministrativo-contabile stabilito dalle precedenti lettere;

g) all'autorizzazione di possibili modifiche dei progetti approvati con il presente provvedimento, sulla base di specifiche valutazioni previo favorevole parere della Provincia di riferimento (con conferma della posizione nella graduatoria provinciale) e fermo restando la verifica della permanenza degli obiettivi del nuovo progetto rispetto alle finalità indicate nella propria deliberazione n. 1291/2011;

10. di rinviare, per quanto applicabile e non puntualmente trattato nel presente atto, alle disposizioni contenute nella propria deliberazione 1291/2011;

11 di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui alla presente deliberazione ad evidenziare, ove possibile e nei modi più opportuni, che gli interventi ammessi sono stati realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

12 di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna